

Vetro riciclato in ceramica esperimento ok

► Progetto Ue da 1 milione di euro: quattro imprese del distretto civitonico impegnate

RICERCA

Dal vetro arriva una nuova risorsa per la ceramica. È stato presentato nel distretto industriale il progetto battezzato "Life saniter", che ha l'obiettivo di studiare l'introduzione di vetro riciclato (200 mila tonnellate, è la stima a ogni anno) proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nella produzione di ceramiche a uso sanitario. E di valutarne l'efficienza ambientale.

A portare avanti l'iniziativa sostenuta dall'Unione europea con un milione di euro sono la Setec, azienda di ricerche tecnologiche nel settore della ceramica; la Gemica, specializzata nei colori; la Minerali Italia, che fornisce molte delle materie prime; e la Life Cycle engineering che opera nel settore della sostenibilità ambientale.

Le attività del progetto sono state eseguite a scala crescente, dalle prove in laboratorio fino ai test industriali su impianti pilota, presso i produttori di materie prime, impasti e smalti; e nelle aziende ceramiche come Scarabeo, Globo e Simas. L'obiettivo finale è quello di rivedere il processo di produzione dei sanitari, introducendo nelle miscele di ceramica una quantità rilevante di vetro derivante dallo smaltimento dei rifiuti. Una soluzione innovativa che permette di avere - come hanno sottolineato i relatori - «un buon risparmio energetico, un altrettanto valido recupero ambientale per la diminuzione di Co2 durante la cottura, che

scende da 1250 gradi a 1160. Oltre a un risparmio di energia, che varia dal 16 al 18 per cento, e a un utilizzo del 40 per cento in meno delle materie prime».

A tutto questo va aggiunta una produzione di qualità maggiore e una velocizzazione del ciclo di cottura. «Il futuro della ceramica è nella ricerca - dice l'industriale Gianni Calisti, che è presidente di Federlazio viterbese - e ora abbiamo preso la strada giusta. Credo molto in questo progetto, che è una grande speranza per lo sviluppo di questo settore».

Ugo Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

